COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429 *Fax 0746/80411*

www.comune.accumoli.ri.it *comune.accumoli@pec.it*

Ordinanza n. 2 del 02/01/2019

OGGETTO	**ORDINANZA DI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE VILLANOVA** **IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 49 MAPPALE 135** **PROPRIETÀ:** **FOGLIO 49 MAPPALE 135** – **CALLEGARI Liliana nata a ROMA il 11/08/1939** – **LUONGO Giuseppe nato a POZZUOLI il 24/06/1938**

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine al suddetto evento sismico;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle *"zone rosse";*

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Villanova** censito al N.C.E.U. al **Foglio 49 Mappale 135,** individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:
Mappale 135:

- CALLEGARI Liliana nata a ROMA il 11/08/1939 - C.F.: CLLLLN39M51H501D
- LUONGO Giuseppe nato a POZZUOLI il 24/06/1938 - C.F.: LNGGPP38H24G964L

VISTA l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 02 del 14/11/2018, dalla quale si rileva:
VILLANOVA - Foglio 49:

1. PARTICELLA 135 (Foto n. 5 - 6 - 7 - 8)

"Edificio in muratura in blocchi di tufo sviluppato su 5 livelli, con solai di piano e di copertura in latero cemento e cordoli in cemento armato.
La muratura è costituita per la parte retrostante seminterrata, da muro di contenimento in calcestruzzo per i primi 3 livelli e da blocchi di tufo per tutte le altre murature di elevazione portanti.
Il quadro fessurativo rilevato su tutte le strutture perimetrali, portanti, esterne, interne e di tamponatura, rivela la presenza di lesioni di significativa entità e un generale stato di sofferenza delle strutture, che non costituiscono imminente pericolo di crollo.
Pertanto si prescrive la messa in sicurezza totale mediante la cinturazione delle murature portanti perimetrali."

VISTO che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie, secondo le ulteriori precisazioni della Regione Lazio prot. n. 372833 del 22/06/2018;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "*il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico*";

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "*attivazione*

dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*";

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "*Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti*";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privataemesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

1. La messa in sicurezza del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 49 Mappale 135,** di proprietà di:

Mappale 135:

- CALLEGARI Liliana nata a ROMA il 11/08/1939 - C.F.: CLLLLN39M51H501D
- LUONGO Giuseppe nato a POZZUOLI il 24/06/1938 - C.F.: LNGGPP38H24G964L

DISPONE

1. Di demandare all'Area V Edilizia Privata, Ricostruzione e Protezione Civile tutte le procedure di selezione, affidamento e messa in opera degli incarichi di progettazione ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei fabbricati individuati nei verbali GTS, secondo la nota del

Dipartimento di Protezione Civile prot. n. CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2016 e le ulteriori precisazioni della Regione Lazio prot. n. 372833 del 22/06/2018;

2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
   Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
   Alla Prefettura di Rieti;
   ciascuno per le proprie competenze.

3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:
- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
Geom. Stefano Petrucci

Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DANIELE MARIANI

Vis. tel. esente per fini istituzionali

2-Gen-2019 13:28:27
Prot. n. T88583/2019

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 49

1 Particella: 135

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. *Incarico n.* *del* *Scheda n°* **02** *del* **14/11/2018**

☐ Richiesta del Cittadino ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1 ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):

☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco ☒ Altro (specificare) **Convocazione C.O.I.**

Identificativo (es. Num. Richiesta) Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA
RIETI
COMUNE
ACCUMOLI
LOCALITÀ (Frazione. Centri abitato o Zona)
GRISCIANO - VILLANOVA - MACCHIA
INDIRIZZO
Num.

DATI CATASTALI

Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)
7 - GRISCIANO		**370 - 619**	
7 - GRISCIANO		**781**	
49 - VILLANOVA		**135**	
70 - MACCHIA		**285/PARTE**	
70 - MACCHIA		**70/PARTE**	
70 - MACCHIA		**A (CHIESA DI S. PIETRO)**	

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGOCOMPIUTO ☒SI ☐NO

☐ Eseguire delimitazioneperimetrale dell'Immobile

ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni
CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1(interventi minori) ☐ P2(interventi di mediaimportanza) ☐ P3(interventi rilevanti)	☐ Edificio sottoposto aSequestro Giudiziario ☐Edificio con vincolo BB.AA.
Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F ☐ SI ☒ NO (parere Vigili del Fuoco)	☐ Occorre Gruppo Allargato

Note(2): **vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	**SDACE GIANNI**	**FABRIZIO**	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico **Comunale**	**ARCH. BONAMICI**	**SARA**	
Tecnico **Comunale**	**ARCH. CORRADETTI**	**SANTE**	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per leattività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 14/11/2018 – Scheda n° 02

Effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle specificati.
Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

GRISCIANO - Foglio 7:

1. **PARTICELLE 370 - 619 (Foto n. 1 - 2)**

[redacted]

2. **PARTICELLA 781 (Foto n. 3 - 4)**

[redacted]

VILLANOVA - Foglio 49:

3. **PARTICELLA 135 (Foto n. 5 - 6 - 7 - 8)**

Edificio in muratura in blocchi di tufo sviluppato su 5 livelli, con solai di piano e di copertura in latero cemento e cordoli in cemento armato.
La muratura è costituita per la parte retrostante seminterrata, da muro di contenimento in calcestruzzo per i primi 3 livelli e da blocchi di tufo per tutte le altre murature di elevazione portanti.
Il quadro fessurativo rilevato su tutte le strutture perimetrali, portanti, esterne, interne e di tamponatura, rivela la presenza di lesioni di significativa entità e un generale stato di sofferenza delle strutture, che non costituiscono imminente pericolo di crollo.
Pertanto si prescrive la messa in sicurezza totale mediante la cinturazione delle murature portanti perimetrali.

MACCHIA - Foglio 70:

4. **PARTICELLA 285 PARTE (SUB. 1) (Foto n. 9)**

[redacted]

5. **PARTICELLA 70 PARTE (SUB. 2) (Foto n. 10 - 11)**

[redacted]

6. **PARTICELLA A (CHIESA DI SAN PIETRO) (Foto n. 12)**

[redacted]

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti:

SDACE GIANNI FABRIZIO _____

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTURI DIRETTIVI TECNICI:

ARCH. BONAMICI SARA _____

ARCH. CORRADETTI SANTE _____

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 14/11/2018 – Scheda n° 02

FOTO 5: Foglio **49** - Particella **135**

FOTO 6: Foglio **49** - Particella **135**

FOTO 7: Foglio **49** - Particella **135**

FOTO 8: Foglio **49** - Particella **135**

Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DR DANIELE MARIANI Visura telematica esente per fini istituzionali